

Stati e qualità dell'Impero.

I regni e stati dell'Imperatore non sono sicuri dai nemici, perchè non hanno fortezze fondate per arte, nè siti forti per natura che li guardino. Hanno due gran potentati vicini, i Turchi ed i Polacchi, e tutti due nemici dei Tedeschi, quelli per la religione, questi per l'emulazione che esiste fra le due nazioni; e dai confini di Polonia in Boemia non vi è fiume, non valle veramente, nè bosco, che possa impedire l'ingresso, e nè meno terre fortificate dalla parte d'Ungheria, dove confinano i Turchi, ma solo alcune piazze le quali non possono assicurar la difesa, poichè altre stimate più gagliarde sono state occupate dagl'infedeli.

Non sono ancora sicuri dai tumulti dei popoli, perchè non vi è l'affezione che li faccia obbedienti, rispetto alla diversità della religione e al fatto odioso che tiene ai privilegi che non si osservano; non vi sono forze da tenerli in freno, perchè non vi sono danari da condur gente da guerra; non vi è buona intelligenza con i principi di Germania, che li possano aiutare; non vi sono diversità e lontananze di stati, per cui tumultuando l'uno si possa rimediare con le forze dell'altro, perchè tutti convengono nella mala soddisfazione. I Boemi sono malcontenti perchè sono aggravati e i loro privilegi non guardati; gli Ungheri restano malcontenti per esser privati del governo del regno in maggior parte, e per non aver la debita protezione e difesa.